

Nome: _____

Punteggio: _____ / _____

Krugman1 - Capitolo 03 - Problemi con soluzione

Sezione 1: Main

- 1
Il paese H ha a disposizione 1200 unità di lavoro e può produrre due beni, mele e banane. La quantità di lavoro necessaria per produrre una mela è 3, mentre per le banane è 2.
 - a) Disegnate la frontiera delle possibilità produttive di H.
 - b) Qual è il costo opportunità delle mele in termini di banane?
 - c) Quale sarebbe, in assenza di commercio internazionale, il prezzo delle mele in termini di banane? Perché?

- 2
Considerate il paese H descritto nel Problema 1 e un paese F con una forza lavoro di 800 unità. Le quantità di lavoro necessarie per unità di prodotto, nel paese F, sono 5 per le mele e 1 per le banane.
 - a) Disegnate la frontiera delle possibilità produttive di F.
 - b) Costruite la curva mondiale di offerta relativa.

- 3
Ora supponete che la domanda relativa mondiale abbia questa forma: $\text{domanda di mele} / \text{domanda di banane} = \text{prezzo delle banane} / \text{prezzo delle mele}$
 - a) Disegnate le curve mondiali di domanda e offerta relative.
 - b) Qual è il prezzo relativo di equilibrio delle mele?
 - c) Descrivete la struttura assunta dal commercio internazionale.
 - d) Mostrate che entrambi i paesi traggono vantaggio dal commercio internazionale.

- 4
Supponete che, invece di 1200 lavoratori, H ne abbia 2400. Trovate il prezzo relativo di equilibrio. Che cosa si può dire in questo caso in merito all'efficienza della produzione mondiale e alla distribuzione dei vantaggi fra i due paesi?

- 5
Supponete che H abbia 2400 lavoratori, ma che la loro produttività sia la metà di quella ipotizzata finora. Costruite la curva mondiale di offerta relativa e determinate il prezzo relativo di equilibrio. Come si modificano, rispetto al caso definito nel Problema 4, i vantaggi ottenuti dal commercio internazionale?

6 "I lavoratori cinesi guadagnano solo 75 centesimi di dollaro l'ora; se permettessimo alla Cina di esportare le quantità che desidera, i nostri lavoratori verrebbero ridotti allo stesso livello salariale. Non si può importare una maglia da 10 dollari senza importare anche il salario da 75 centesimi di dollaro". Discutete questa affermazione.

7 La produttività del lavoro in Giappone è circa la stessa di quella degli Stati Uniti nel settore manifatturiero (più alta in alcuni settori e più bassa in altri), mentre gli Stati Uniti sono ancora molto più produttivi nel settore dei servizi. Ma la maggior parte dei servizi non è commerciabile all'estero. Secondo alcuni analisti questo rappresenta un problema per gli Stati Uniti, perché in questo caso il vantaggio comparato si fonda su prodotti che non possono essere venduti sui mercati internazionali. Che cosa c'è di sbagliato in questo ragionamento?

8 Chi ha visitato il Giappone sa che è un luogo molto costoso; nonostante i lavoratori giapponesi guadagnino quanto gli americani, il loro potere di acquisto è inferiore di circa un terzo. Estendete la discussione del Problema 7 per spiegare questa osservazione. (Suggerimento: considerate i salari e i corrispondenti prezzi dei beni non commerciabili.)

9 In che modo l'esistenza di beni non commerciati internazionalmente influenza l'ordine di grandezza dei vantaggi che è possibile trarre dal commercio internazionale?

10 Abbiamo considerato il caso in cui il commercio internazionale coinvolge solo due paesi. Supponiamo ora che vi siano molti paesi in grado di produrre i due beni del nostro modello e che ogni paese utilizzi un solo fattore di produzione, il lavoro. Cosa possiamo dire in questo caso della struttura della produzione e del commercio internazionale? (Suggerimento: cercate di costruire la curva di offerta relativa internazionale).